

ASSEPRIM

FEDERAZIONE NAZIONALE SERVIZI PROFESSIONALI PER LE IMPRESE

"Crea contenuti efficaci"

STA PER INIZIARE



A cura di Rudy Zanchi – rudyzanchi@movecommunication.it

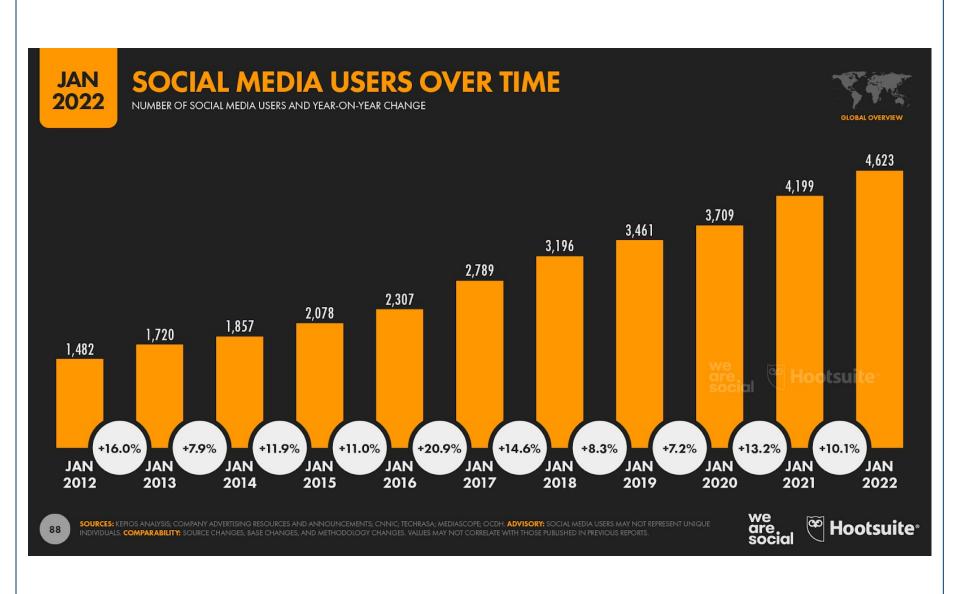


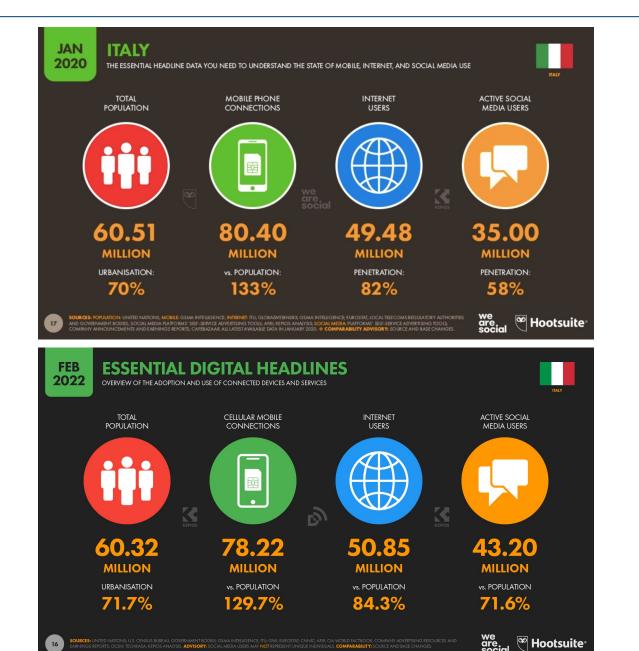
"Crea contenuti efficaci"

NEL CORSO DEL WEBINAR SCOPRIRAI:

- Presenza on line
- Fiducia (e i modi per ottenerla)
- Notorietà del Brand
- Sette regole d'oro per contenuti efficaci

PRESENZA ON LINE





OVERVIEW OF SOCIAL MEDIA USE

HEADLINES FOR SOCIAL MEDIA ADOPTION AND USE (NOTE: USERS MAY NOT REPRESENT UNIQUE INDIVIDUALS)

9



NUMBER OF SOCIAL **MEDIA USERS**



43.20

MILLION

SOCIAL MEDIA USERS

vs. TOTAL POPULATION

IN SOCIAL MEDIA USERS



+5.4%

SOCIAL MEDIA USERS vs. POPULATION AGE 13+



71.6%

YEAR-ON-YEAR CHANGE



+2.2 MILLION



80.2%

AVERAGE DAILY TIME SPENT **USING SOCIAL MEDIA**



1H 47M

SOCIAL MEDIA USERS vs. TOTAL INTERNET USERS



84.9%

YEAR-ON-YEAR CHANGE IN TIME SPENT USING SOCIAL MEDIA



-4.5%

-5 MINS

FEMALE SOCIAL MEDIA USERS vs. TOTAL SOCIAL MEDIA USERS



49.2%

GWI.

AVERAGE NUMBER OF SOCIAL PLATFORMS USED EACH MONTH



6.0

MALE SOCIAL MEDIA USERS vs. TOTAL SOCIAL MEDIA USERS



50.8%



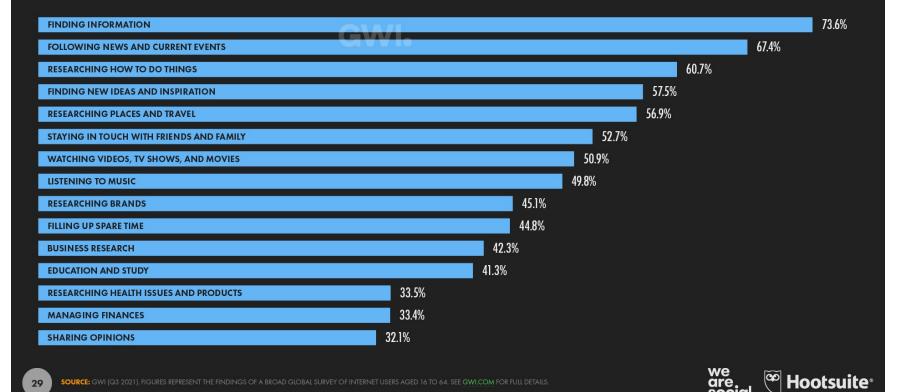


SOURCES: KEPIOS ANALYSIS; COMPANY ADVERTISING RESOURCES AND ANNOUNCEMENTS; CNNIC; TECHRASA; OCDH; U.N.; U.S. CENSUS BUREAU. DATA FOR TIME SPENT AND AVERAGE NUMBER OF PLATFORMS: GWI (Q3 2021). SEE GWI.COM FOR MORE DETAILS. NOTE: FIGURE FOR "AVERAGE NUMBER OF SOCIAL PLATFORMS USED EACH MONTH" INCLUDES DATA FOR YOUTUBE. ADVISORY: SOCIAL

MAIN REASONS FOR USING THE INTERNET



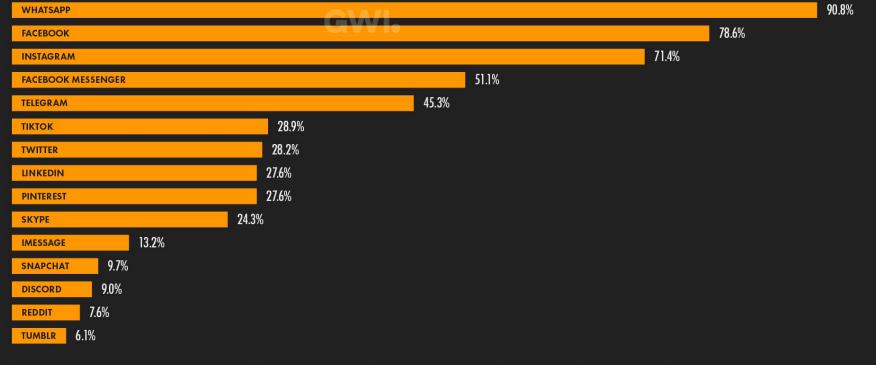
PRIMARY REASONS WHY INTERNET USERS AGED 16 TO 64 USE THE INTERNET



MOST-USED SOCIAL MEDIA PLATFORMS

PERCENTAGE OF INTERNET USERS AGED 16 TO 64 WHO USE EACH PLATFORM EACH MONTH







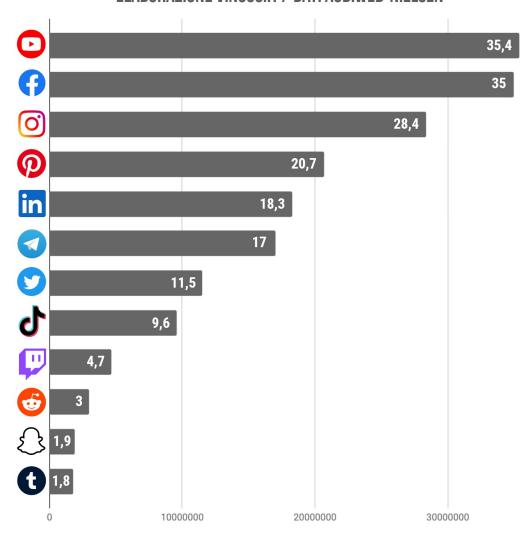
SOURCE: GWI (Q3 2021). FIGURES REPRESENT THE FINDINGS OF A BROAD GLOBAL SURVEY OF INTERNET USERS AGED 16 TO 64. SEE GWI.COM FOR FUIL DETAILS. NOTE: YOUTUBE IS NOT OFFERED AS AN ANSWER OPTION FOR THIS QUESTION IN GWI'S SURVEY. COMPARABILITY: A VERSION OF THIS CHART THAT APPEARED IN OUR PREVIOUS REPORTS WAS BASED ON A PREVIOUS QUESTION IN GWI'S SURVEY THAT INCLUDED YOUTUBE AS AN ANSWER OPTION. GWI'S CURRENT SURVEY FEATURES A REVISED VERSION OF THIS QUESTION THAT DOES NOT INCLUDE YOUTUBE AS AN ANSWER OPTION. WHILE OTHER CHANGES TO THE QUESTION'S WORDING MAY MEAN THAT THE VALUES AND RANK ORDER SHOWN HERE ARE NOT DIRECTLY COMPARABLE WITH THOSE SHOWN ON A SIMILAR CHART IN PREVIOUS REPORTS





SOCIAL MEDIA IN ITALIA 2021

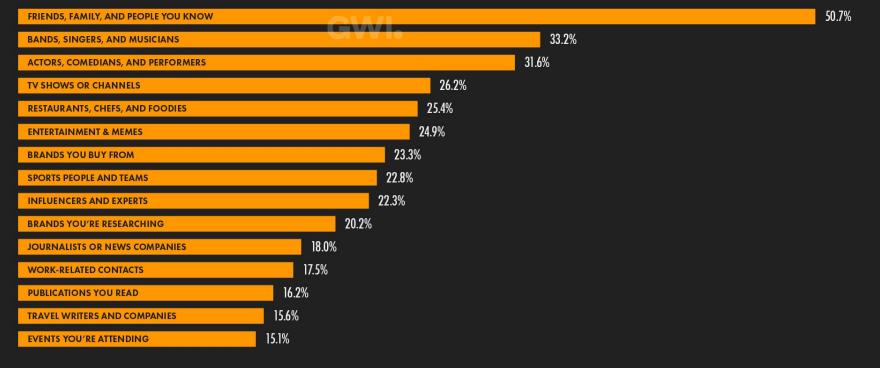
ELABORAZIONE VINCOS.IT / DATI AUDIWEB-NIELSEN



TYPES OF SOCIAL MEDIA ACCOUNTS FOLLOWED

PERCENTAGE OF INTERNET USERS AGED 16 TO 64 WHO FOLLOW EACH TYPE OF ACCOUNT ON SOCIAL MEDIA







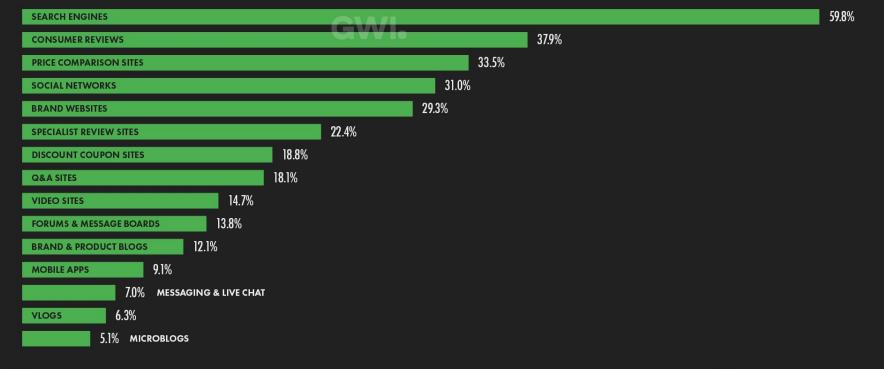




MAIN CHANNELS FOR ONLINE BRAND RESEARCH

PERCENTAGE OF INTERNET USERS AGED 16 TO 64 WHO USE EACH CHANNEL AS A PRIMARY SOURCE OF INFORMATION WHEN RESEARCHING BRANDS





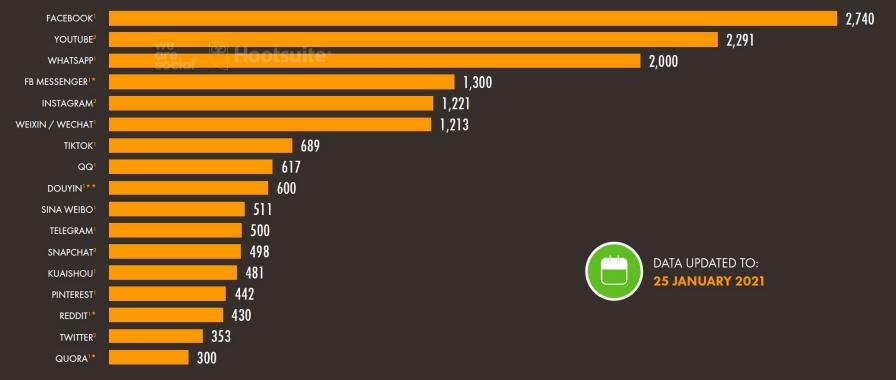




JAN 2021

THE WORLD'S MOST-USED SOCIAL PLATFORMS

THE LATEST GLOBAL ACTIVE USER FIGURES (IN MILLIONS) FOR A SELECTION OF THE WORLD'S TOP SOCIAL MEDIA PLATFORMS*



SOURCES: KEPIOS ANALYSIS (JAN 2021), BASED ON DATA PUBLISHED IN: (1) COMPANY STATEMENTS AND EARNINGS ANNOUNCEMENTS; (2) PLATFORMS' SELF-SERVICE AD TOOLS.
NOTES: PLATFORMS IDENTIFIED BY () HAVE NOT PUBLISHED UPDATED USER NUMBERS IN THE PAST 12 MONTHS, SO FIGURES WILL BE LESS RELIABLE. (**) FIGURE FOR DOUYIN USES THE REPORTED DAILY ACTIVE USER FIGURE, SO MONTHLY ACTIVE USER FIGURE IS LIKELY HIGHER.

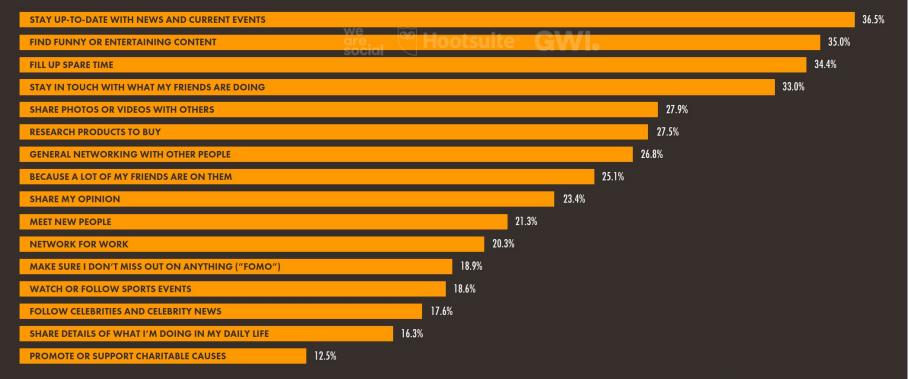




JAN 2021

REASONS FOR USING SOCIAL MEDIA

PRIMARY REASONS WHY GLOBAL INTERNET USERS AGED 16 TO 64 USE SOCIAL MEDIA









Content Is King But Context Is Queen.

La premessa perché un contenuto sia efficace:
Conoscere il proprio interlocutore per sapere dove «trovarlo»

Da TARGET a BUYER PERSONAS

Il **target** è la definizione delle caratteristiche identificative degli acquirenti di un prodotto o i fruitori di un servizio.

Una raccolta ed un'analisi **quantitativa** di **dati**, statistiche e delle proiezioni di vendita:

- Sesso
- Età
- Livello culturale
- Potere d'acquisto

Etc.

Conoscere il target è fondamentale per indirizzare gli investimenti in ambito di comunicazione, ma non si ricavano informazioni e sfumature caratteriali.

Il target ci dice il "cosa" proporre ma non il "come" proporlo.

Ecco perché è fondamentale trasformare il nostro target in personas. Le **personas** sono profili immaginari **ideati** per **rappresentare** i diversi stereotipi di **utenti** che potrebbero utilizzate il sito web. Passiamo quindi da un'analisi quantitativa ad una qualitativa.

Quali aree di informazione sono necessarie per definire le personas?

CARATTERE: estroverso, timido, generoso, egoista, emotivo etc.

HOBBY: Cosa fa nel tempo libero?

INTERESSI: individuali e di gruppo

es. ambientale, famiglia

OPINIONI: in merito ad argomenti specifici es. in merito ad un servizio di assistenza

COMPORTAMENTO: come agisce nell'acquisto in risposta ad uno stimolo o ad un a situazione? es. mamma che acquista un regalo per la figlia/o o per se.

ABITUDINI: quali azioni sono svolte in maniera ripetitiva? Guardare la tv la sera, bere il caffe dopocena etc.

STILE DI VITA: nostro modo di rapportarci con il mondo es. fumatore o no, religioso, creativo, intellettuale etc.

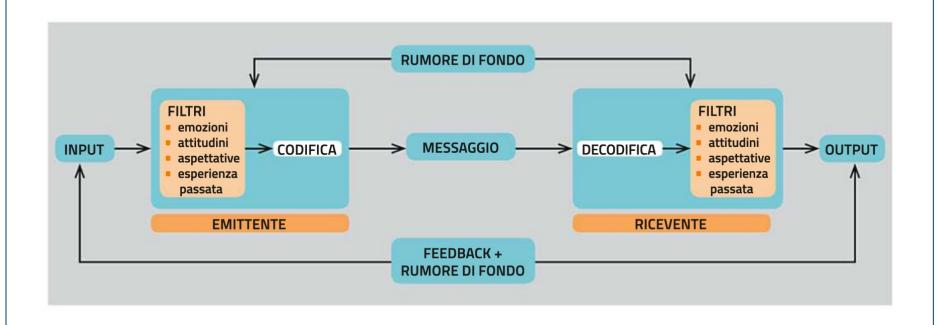
ATTEGGIAMENTI: come l'utente è predisposto a reagire ad una novità

VALORI: i principi morali che regolano il nostro modello di vita

PREGIUDIZI: punti mentali di riferimento prima di avere elementi per esprimere un giudizio es. pregiudizio inconscio (dato da Amazon) dell'azzeramento delle spese di spedizione

PAURE: l'emozione primaria che influenza il comportamento più di ogni altro stimolo esistente.

Solo dopo aver definito CHI è il mio interlocutore posso sapere quali social usa, le abitudini di acquisto (e-commerce) che tipo di contenuti predilige etc.
Cosi facendo, amplifico le possibilità che il mio CONTENUTO raggiunga il «cliente o potenziale cliente», rendendo il CONTENUTO stesso più efficace.



Il contenuto efficacie = rilevante

Il contenuto rilevante non riguarda solo i post ma tutta l'azione di digital marketing che un azienda decide di attuare (blog, social, sito web etc.).

Spesso si incontrano, nel voler definire il contenuto «ideale» e funzionale i seguenti termini:

- Creativi
- Divertenti
- Emozionanti
- Capaci di intrattenere
- Ben scritti
- Etc...

Ma è davvero cosi?

Sono tutti attributi positivi ma non definiscono realmente ciò che dovrebbe realmente fare un contenuto per funzionare:

AVVICINARE IL CLIENTE ALL'AZIENDA.

E' l'utilizzo trasversale e combinato nelle diverse azioni che rende il contenuto di valore ed efficacie

RICORDA CHE:

UN CLIENTE DIVERTITO NON DIVENTA AUTOMATICAMENTE UN CLIENTE DISPOSTO AD ACQUISTARE.

PUNTARE SOLO SU CONTENUTI CREATIVI, SI RISCHIA DI RITROVARSI CON CONTENUTI REALIZZATI PER SODDISFARE IL PROPRIO GUSTO PERSONALE.

REALIZZA CONTENUTI IN FUNZIONE DEL TUO TARGET PERSONAS E CHE SIANO:

- UTILI
- PRATICI
- RICCHI DI INFORMAZIONI

UN CONTENUTO Può DEFINIRSI UTILE, PRATICO, EFFICACE SOLO IN RELAZIONE A QUELLE CHE SONO LE ABITUDINI DEL TUO TARGET PERSONAS O CLIENTE FINALE.

I TUOI CONTENUTI SONO RILEVANTI?

La rilevanza è il vero parametro di valutazione di un contenuto.

Per saperlo e poter scegliere ogni aspetto del contenuto, che sia la forma, il formato e il messaggio e far si che si generi fiducia ed interesse, dobbiamo analizzare i comportamenti, abitudini, esigenze che caratterizzano il nostro utente finale.

I TRE FATTORI CHE RENDONO RILEVANTE UN CONTENUTO AL CLIENTE

FORMATO

Risponde alla domanda: in che modo è più semplice raggiungere il destinatario ottenendo la sua attenzione?

Legge molto o è abituato a guardare video? La rilevanza determina l'impatto che il nostro contenuto avrà sul cliente o potenziale cliente.

In molti casi è possibile sfruttare in modo intelligente un mix di più formati. Un post testuale di un blog che contiene uno o più video che utilizzeremo per le azioni social.

Sbagliare il formato rischia di compromettere l'intero lavoro in termini di tempo, risorse e denaro. Per questo va fatta una considerazione attenta prima di scegliere il formato da utilizzarsi.

FORMA

Lo stesso messaggio può utilizzare più forme comunicative.

La domanda è: quale forma si adatta meglio alla sensibilità de tuo cliente?

Vuole essere guidato passo passo?

Un contenuto How to può essere la soluzione ideale

Vuole analizzare in modo preciso ogni dettaglio?

Perfetto un approfondimento ricco di analisi, dati, tabelle di comparazione, riferimenti precisi che lasciano a lui la conclusione finale.

- Curioso delle novità, ma scettico senza risultati reali?
- I casi studio sono la soluzione
- Etc.

Ognuno dei seguenti approcci funziona bene se indirizzato all'interlocutore giusto.

MESSAGGIO

Il messaggio è importante ma il cliente non arriva a valutarlo se non trova un formato che lo predisponga ad approfondire ed una forma che conquisti il suo interesse.

Stendendo il messaggio ci si deve porre alcune domande in relazione al contenuto:

- Risponde ad una domanda ben precisa?
- Ha a che fare con quelle che il cliente ritiene delle priorità?
- Risponde ad un problema reale?
- Risponde ad un problema percepito?
- Si presenta come la risposta al problema del cliente?
- Rende subito evidente il beneficio che deriva dal contenuto?
- Crea un collegamento chiaro tra problema e soluzione?
- Crea un collegamento chiaro tra soluzione e prodotto / servizio?
- Rende chiara la differenza tra questa soluzione e ciò che offre il mercato?
- Rende chiara l'importanza di agire?
- Rende chiaro il passo successivo da compiere?

Come verificarlo?

Tutto deve essere semplice.

Se il contenuto è passato attraverso questi tre filtri si ha in mano un contenuto rilevante per il tuo target/personas.

Per verificarne l'usabilità e quindi che il tutto sia semplice i tre fattori sono:

TEMPO

Non deve richiedere al cliente più tempo di quanto non serva.

SFORZO

Il cliente non deve fare sforzi, i contenuti devono risultare chiari anche quando sarà sottoposto a distrazioni. Analizza il contenuto e valuta se al primo impatto lo stesso possa essere semplificato in qualche modo per renderlo ancora di più facile fruizione.

SICUREZZA

La percezione per il cliente deve essere quella di accedere ad informazioni preziose senza esporsi.

Troppe autenticazioni, registrazioni e azione obbligata costituirà un ostacolo.

CONDIVIDERE E' DARE FIDUCIA AGLI ALTRI E METTERSI IN GIOCO La vera cosa che ci fa essere vivi e collaborativi è la fiducia

Le quattro chiavi per ottenere fiducia

- Competenza
- Affidabilità
- Benevolenza
- Integrità

COMPETENZA

Idoneità e autorità di trattare, giudicare, risolvere determinate questioni.*

AFFIDABILITA'

Per un elemento qualsiasi l'affidabilità è quindi **la fiducia** che si può riporre nel suo buon funzionamento in relazione a una variabile che ne rappresenti l'anzianità o la durata..*

Un individuo o un azienda la considero affidabile quado mi posso fidare di lui o o quanto posso contare su di lei (es. post vendita, resi, tempi di consegna, qualità etc...)

BENEVOLENZA

Buona predisposizione d'animo verso qualcuno.

E' una delle percezioni più evanescente nella vita dell'uomo ma ha un legame indissolubile con la fiducia

INTEGRITA'

L'essere integro, intero, intatto; in senso morale, l'essere integro, incorrotto; onestà, rettitudine assoluta*

Anche in questo caso l'integrità è l'eccezione più ampia del termine Fiducia.

Elementi che si collegano alla:

- Retorica della comunicazione (ethos, logos, pathos)
- Brand reputation

Fiducia contestuale

La fiducia è sempre contestuale ad un determinato argomento, e si traduce, in ottica di contenuti in verticalità.

Quando generiamo **un contenuto**, dobbiamo farlo in modo tale che emerga **quello che sappiamo** ma anche **quello che siamo**, indistintamente che sia un professionista o un azienda.

Fiducia contestuale

La fiducia è sempre contestuale ad un determinato argomento, e si traduce, in ottica di contenuti in verticalità.

Quando generiamo un contenuto, dobbiamo farlo in modo tale che emerga quello che sappiamo ma anche quello che siamo, indistintamente che sia un professionista o un azienda.

C'E' SOLO UN MODO
PER CREARE FIDUCIA
E QUESTO MODO SONO
I CONTENUTI

«Ci vogliono 20 anni per costruire un reputazione: Bastano 5 minuti per rovinarla»

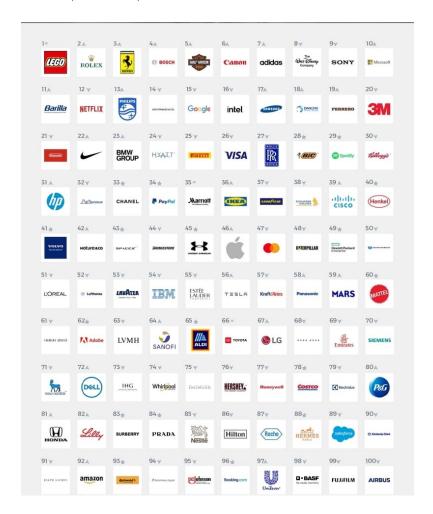
Warren Buffet

BRAND REPUTATION

«La fusione di tutte **le aspettative, percezioni** ed **opinioni** sviluppate nel tempo da clienti, impiegati, fornitori, investitori e vasto pubblico in relazione alle qualità dell'organizzazione, le caratteristiche e ai comportamenti, che derivano dalla personale esperienza e sentito dire osservazione delle azioni dell'organizzazione.»*

*(Bennet e Kottasz, Practitioner Perceptions of Corporate Reputation: an Empirical Investigation December 2000: Corporate Communications An International Journal)

Global RepTrak - 2021's Most Reputable Companies Worldwide



Global RepTrak - 2022's Most Reputable Companies Worldwide

▲ Rank change up ▼ Rank change down = Rank no change ★ Rank New 1 🛦 8 🛦 9▲ 10 🛦 7▼ *lego* NETFLIX intel ROLEX 11 ▼ 12 🛦 13 * 14▼ 15 ▼ 16 ▼ 17 ▼ 18 🛦 19 = 20 ▲ Miele SONY adidas Canon FERRERO 22 🛦 23 ▲ 24★ 25 ▼ 26 ▼ 27 ▲ 30 ▼ 21 ▼ 28 ▲ 29 ▲ dyson Barilla CHANEL Demensus 31 ▼ 32 ▼ 33 ▲ 34 ▼ 35 ▼ 36 ▲ 37 ▼ 38 ▼ 39 ▼ 40 ▲ WACT DIENTS HYAIT Spotify VISA 41 ▲ 42 ▼ 43 ▼ 44 * 45 ▲ 47 ▲ 48 ▲ 49 ▼ 50 ▲ H LAVATER Google CATERPILLAR SIEMENS LVMH BURBERRY SINGAPORE AIRLINES 52 ▼ 53 ▲ 54 ▼ 57 ▼ 58 ▲ 59 ▲ 60 ▲ allialia IKEA GIORGIO ARMANI DANONE **ТОУОТА** HERSHEY ĽORÉAL (D&LL) Costco CISCO 62 ★ 63 ▲ 64 ▼ 65 ▼ 66 ▼ 67★ 68★ 70 ▼ 61 ▼ 69 ▲ HUGO BOSS /ISUS Marriott Panasonic xerox VOLKSWAGEN Henkel 72 ▲ ▲ 08 71 ▼ 73 ▲ 74 ▼ 75 ▼ 76★ 77 ▼ 78 ▼ 79 ▲ HERMES **FUJIFILM** Roche Natura & co SPACEX Campbells Kraft Heinz 82 ▼ 83 ▼ 84 ▼ 85 ▲ 86 = 88 * 89 ▲ 90 ▲ IHG amazon MSD AIRBUS IBM Electrolux Hilton 92 ▼ 93 ★ 96 ▼ 97▼ 100 ▼ 94= 95 ▼ 98 ▼ 99▼ **LG** PRADA

Sette regole d'oro per contenuti efficaci

Rendere le cose un «fatto personale»

- Non essere social, Sii social
- Racconta di te, usa lo storytelling

Essere chiari e spiegare mentre si racconta

- Non facciamoci perdere dai tecnicismi, dimenticando il pathos
- Inserisci riferimenti (per facilitare la connessione mentale)
- Crea interesse ed interazione (es. call to action)

Schierarsi e dire la propria

• Saper condividere le proprie idee e valori con trasparenza (incremento di fiducia nel pubblico)

Essere empatici

• Dietro ogni post, un commento una ricerca c'è una persona

Esprimere una visione del futuro

 Saper parlare di quello che «verrà» nel nostro settore con cognizione è sinonimo di competenza

Avere tempismo per gli argomenti caldi

 Lavorare in real time (eventi, iniziative, etc.) o trattare tematiche di interesse collettivo (es. aumento dei prezzi delle materie prime)

Usare con cautela la «religion war»

• Non basarti su queste azioni per sostenere i tuoi contenuti, spesso sono discussioni (flame) sterili e fini a se stesse.

Ogni piattaforma ha il suo linguaggio.

CREA UNA COMMUNITY INTORNO AD UN A TIPOLOGIA DI CONTENUTI CHE SIA SPECIFICA PER OGNI PIATTAFORMA.



ASSEPRIM

FEDERAZIONE NAZIONALE SERVIZI PROFESSIONALI PER LE IMPRESE

"Crea contenuti efficaci"



RIMANI AGGIORNATO PER SCOPRIRE I PROSSIMI APPUNTAMENTI

www.asseprim.it